Dopo la conferenza stampa di Valori e Pirastu

Favorevoli commenti al progetto di legge del PCI sullo sport

Grande rilievo sui quotidiani sportivi - Gli organi di stampa sottolineano la concretezza e l'apertura che caratterizzano l'iniziativa comunista - Stamane la conferenza stampa del PSI sullo sport

Ampia eco sui quotidiani italiani alla conferenza stampa indetta dal gruppo dei senatori comunisti per illustrare il progetto di legge del PCI sullo sport, progetto che i compagni Valori e Pirastu hanno presentato ai giornalisti anche come inizio di un dibattito aperto a tutti i contributi. «Tuttosport» che dedica alla conferenza stampa un ampio servizio di Giacomo Mazzocchi, scrive nella sua nota redazionale intitolata *«Per smuovere le coscienze»* che si tratta *«in sostanza di un progetto intelligente»* e aggiunge che *«siamo dunque lieti che si cominci a parlare di sport con autentico impegno politico e senza intenti demagogici. Siamo lieti che le forze sociali tutte siano investite della riforma dello sport»*.

La «Gazzetta dello sport» dà un amplissimo resoconto con un titolo a quattro colonne e un richiamo in prima pagina e, pur tralasciando, almeno per il momento, ogni commento, illustra compiutamente la relazione del compagno Pirastu e riferisce sulle risposte date ai giornalisti nel corso della conferenza stampa per chiarire ulteriormente le idee che stanno alla base del progetto di legge.

Su «Stadio», Roberto T. Fabbri, dopo aver ampiamente riferito sulla conferenza stampa afferma: *«Incontro con la stampa, dunque interessante. Pirastu ha detto che il testo della legge è "flessibile", in altre parole i proponenti sono pronti a recepire emendamenti e suggerimenti per trovare quel punto di incontro che consenta al disegno di legge di compiere per intero la sua strada».* Subito dopo Fabbri avverte tuttavia riserve per il timore che l'organigramma previsto dal progetto di legge del PCI porti ad una lottizzazione politica e che nuovi strumenti legislativi possano vanificare quanto è già stato fatto. *«Adeguarsi sì, ma senza rivoluzioni»* sentenzia Fabbri aggiungendo che la legge istitutiva del CONI va sì modificata ma non abrogata. Francamente, ci sembra che lo scrivente non abbia afferrato il senso profondo di apertura di cui è permeato il progetto di legge del PCI e l'intenzione di arrivare a una riforma delle strutture per consentire lo sport a tutti, senza nulla distruggere del positivo che esiste, anzi rafforzandolo, e superando invece il negativo che non ha consentito allo sport di tenere il passo con i tempi e le nuove esigenze nel rinnovarsi.

Anche il *Corriere dello Sport* dedica un'ampia illustrazione alla conferenza stampa riferendo per esteso i temi del «progetto» così come sono stati evidenziati dal compagno Pirastu.

Il «Corriere della Sera», dando ampio risalto al «progetto», sottolinea *«Dopo 35 anni di parole, d'incrostazioni, di vuoto e di sopravvivenze scandalose di situazioni, ecco che da un'iniziativa di senatori comunisti capeggiati da Valori, Pirastu, Modica e Cossutta — quel gran dinosauro dello sport italiano, dal 1942 arroccato attorno al CONI, a dispetto di qualsiasi realtà, potrebbe muoversi e rigenerarsi dopo aver patito lungamente la incuria dello Stato».*

Su *La Stampa* Mario Bianchi scrive *«Si tratta di un grosso impegno dei comunisti che tende a riproporre in termini concreti l'urgenza di una totale ristrutturazione dell'organizzazione dello sport in Italia, appesantita da trent'anni di immobilismo. Il disegno di legge ricorda nelle premesse, attraverso cifre e statistiche, la drammatica situazione in cui si dibatte il nostro sport che non ha riscontro negli altri Paesi europei».*

Su «La Repubblica», o.t. in un corsivo di commento alla conferenza stampa afferma *«Non è un caso che la relazione sul progetto, prodotta con passione e lucida energia da Pirastu, abbia suscitato un vasto dibattito. È solo il primo passo, è solo un pavimento che il PCI mette in piedi nel deserto dello sport italiano e sui rari riquadri di prato all'inglese. Ma bisogna pur cominciare e uscire dalla laguna».*

«L'Avanti!», concludendo un ampio resoconto sulla conferenza sottolinea che *«il sen. Pirastu ha, infine, analizzato criticamente la legge istitutiva del CONI, affermando che coloro che la difendono non pensano all'avvenire, né dell'ente sportivo, né delle sue strutture, né della società, né degli stessi atleti».*

Sul «Messaggero» Giancarlo Bernini riallacciandosi ad un suo precedente discorso, per la verità molto personale e molto slegato dalla realtà del nostro progetto, sottolinea come per [illegible] occorre stanare quelle forze politiche come la Democrazia Cristiana che si sono [illegible] *«Dopo il PCI ha preso l'iniziativa in modo deliberatamente provocatorio per smuovere il più possibile le acque. Non c'è dubbio che* [illegible] *da fare».*

Il «Tempo» di Roma, [illegible] del progetto del PCI («L'intero Totocalcio a favore dello sport») come se questa fosse l'unica preoccupazione dei comunisti nel settore, riassume in sintesi [illegible] del PCI, scrivendo [illegible] che *«si tratta di un progetto che presenta una serie di ottime intenzioni, di realizzazione peraltro non facile».*

La «Gazzetta del Popolo» rileva l'importanza di una proposta *«per tentare una strada nuova e per dare allo sport il suo giusto peso, per offrire la possibilità a milioni di sedentari di tornare all'aria aperta e per fare dell'Italia un Paese di sportivi veri».*

Gualtiero Zanetti sul «Giornale» di Montanelli, divagando sull'argomento, scrive che *«le intenzioni comuniste, pur ambiziose e oneste come traspaiono dall'ottima relazione che accompagna il disegno di legge, fanno però riferimento ai soli introiti del Totocalcio per realizzare una programmazione che ha bisogno di ben altre risorse economiche».* Affermazione del tutto opinabile e abbastanza gratuita.

Anche il «Giorno» riferisce ampiamente sulla conferenza stampa mentre *«Paese Sera»*, che titola a tutta pagina *«Il dibattito è aperto»*, in un articolo a firma di Mimmo De Grandis, sottolinea, riferendosi agli articoli del progetto, che si tratta di *«una serie di concrete proposte attorno alle quali discutere per raccogliere anche il consenso di altre forze».* Notevole risalto anche da parte del *«Mattino»* di Napoli. Il *«Popolo»* è uno dei pochissimi giornali che ignora l'avvenimento.

* * *

Stamane, nella sede del Gruppo romano dei giornalisti sportivi (viale Tiziano, 66), alle ore 11,30, a cura della Sezione «Tempo libero e attività ricreative» del PSI, si terrà una conferenza stampa sui problemi attuali dello sport con particolare riferimento al ruolo delle strutture pubbliche e alla discussione in corso sulla legge 382.

Stasera alla libreria Rinascita dell'Università

Dibattito su «Sport e mass-media»

ROMA — Questa sera, alle ore 18, presso la libreria Rinascita dell'Università (via dei Frentani 4 - quartiere San Lorenzo), avrà luogo un dibattito sul tema: «Sport e mass-media». Vi prenderanno parte il prof. Franco Ferrarotti, lo scrittore Giuseppe Brunamontini, il giornalista Antonio Ghirelli, insegnanti dell'ISEF, dirigenti sportivi, amministratori pubblici.

Il dibattito è stato promosso dall'UISP di Roma, in concomitanza con l'inaugurazione della «1. Mostra del libro sportivo», nel quadro delle iniziative indette per ricordare il XXXII anniversario della Liberazione. La mostra resterà aperta presso la libreria Rinascita, dal 20 al 23 aprile. Vi saranno esposti libri, riviste e numerosa altra pubblicistica, che rappresenta quanto di più significativo è stato pubblicato fino ad oggi dall'editoria in materia di sport. Con questa iniziativa l'UISP di Roma ha voluto fornire un contributo, per comprendere in che modo gli editori hanno risposto alle richieste del pubblico, in che maniera gli scrittori sono stati coinvolti nel fatto sportivo, e quale approccio hanno avuto con la situazione storico-sociale del nostro Paese.

Scorrendo i titoli della mostra, si riporta subito l'impressione del notevole divario, tra il grado di maturità raggiunto da larga parte dei giornalisti impegnati a scrivere di sport sui quotidiani politici e d'informazione, e l'editoria che pubblica libri di sport. Sembrerebbe che da una parte gli editori affrontino la materia in maniera utilitaristica e disarticolata (abbondano manuali sullo yachting o sulla violenza come difesa personale), e dall'altra, invece, chi si è impegnato a scrivere di sport in chiave agiografica. A parere degli organizzatori, chi finora ha scritto di sport, ha perso una grande occasione per occuparsene in tutti i suoi aspetti pedagogici, tecnici e umani. D'altro canto, nel momento in cui è stato abbandonato il linguaggio quasi per iniziati, la risposta del pubblico è stata positiva. Lo dimostra il successo riscosso da alcuni titoli, quali ad esempio la «Storia del calcio in Italia» di Antonio Ghirelli; la serie economica «I Garzanti» per lo sport; «Sport e società» degli Editori Riuniti; «I racconti dello sport» a cura di Giuseppe Brunamontini. Si tratta di libri che hanno affrontato la materia sportiva, in tutte le sue accezioni, in modo serio, approfondito, impegnato.

c. a.

Nostini ribadisce: commissario al CONI

ROMA — Il presidente della Federscherma, Renzo Nostini, ha presentato ieri alla stampa la Coppa Gaudini di fioretto maschile. Si tratterà di un quadrangolare Francia - Ungheria - Romania - Italia, che si svolgerà al Palazzo dello Sport all'Eur domenica prossima, in concomitanza con il Gran Premio Giovanissimi (22-30 aprile). La squadra italiana sarà composta dall'olimpionico Fabio Dal Zotto, Gian Battista Coletti, Carlo Montano, Stefano Simoncelli e dal giovane Andrea Borella. Nostini ha poi preso pretesto dalla presentazione della Coppa per ribadire che al CN del CONI del 29 aprile si presenterà «candidato alla presidenza (in contrapposizione a Onesti - n.d.r.) di un CN delle Federazioni che affianchi l'opera di un eventuale ed auspicato commissario al CONI».

I napoletani in casa dell'Anderlecht, i bianconeri sul campo dell'AEK, i viola a Firenze contro il Vasas

Napoli, Juventus e Fiorentina in Coppa

Pesaola e i partenopei sperano nel miracolo

Il «Petisso» alle prese con problemi di formazione - Saranno assenti lo squalificato Bruscolotti e Chiarugi, mentre ci saranno gli «acciaccati» Orlandini e Vavassori - Quindicimila italiani sugli spalti

La situazione

CAMPIONI — DETENTORE: BAYERN MONACO (RFT) — Finale Roma: 25 maggio 1977

SEMIFINALI	ANDATA	RITORNO	QUALIF.
Dinamo Kiev-Borussia Moench.	1-0	Oggi	—
Zurigo-Liverpool	1-3	Oggi	—

COPPE — DETENTORE: ANDERLECHT (Belgio) — Finale Amsterdam: 11 maggio 1977

SEMIFINALI	ANDATA	RITORNO	QUALIF.
Atletico Madrid-Amburgo	3-1	Oggi	—
NAPOLI-Anderlecht	1-0	Oggi	—

UEFA — DETENTORE: LIVERPOOL (Inghilterra) — Finali 4 e 18 maggio 1977

SEMIFINALI	ANDATA	RITORNO	QUALIF.
Molenbeek-Atletico Bilbao	1-1	Oggi	—
JUVENTUS-AEK Atene	4-1	Oggi	—

Dal nostro inviato

BRUXELLES — E allora andiamoli a vedere questi «mostri» — 60 goals fatti in campionato — andiamo a constatare se veramente sul loro campo valgono tanto, se veramente non perdonano e la «minima tariffa sconto» che praticano sono tre goals, sempre che l'avversario non ne faccia uno, altrimenti salta lo «sconto» e la tariffa è piena: 5 o 6 goals. La loro formazione è ancora top secret — certi, comunque, i rientri di Cook e Thyssen che non giocarono sabato scorso nell'incontro perso contro la capolista Bruges per 2-0 — e l'allenatore Goethals stamani si è rifiutato di darla, quasi che questo potesse procurargli sorprese da parte di Pesaola.

Ad ogni modo certamente, sarà la stessa di Napoli. Nemmeno con i giocatori c'è stato consentito parlare: non parlano mai, alla vigilia di importanti impegni, ma solo dopo e di più, se vincono. Speriamo allora che dopo l'incontro parlino poco. E' — diciamolo francamente — una speranza e basta perché — razionalmente parlando — la partita del Napoli è senza scampo a meno che non succeda l'imprevedibile. A parte il grosso valore dell'Anderlecht — nove nazionali, tra olandesi e belgi — per gli azzurri questa partita è capitata proprio nel momento peggiore, oltre all'infortunato Chiarugi e allo squalificato Bruscolotti, vi sono le cattive condizioni fisiche di Orlandini — che però oggi pomeriggio sono notevolmente migliorate e Pesaola era molto risollevato per questa notizia che Spalletti gli aveva comunicato — e di Vavassori — ieri non si è allenato — che soffre di ascessi. Nulla di grave, ma la cura cui si è sottoposto, a base di antibiotici, lo potrebbe debilitare fisicamente. A questo va aggiunta la comprensibile paura del giocatore di ricevere una pallonata o di un colpo duro in una parte delicata del corpo già particolarmente gonfia. Quindi un Pesaola pieno di problemi di non facile soluzione, costretto a giocare con una squadra di emergenza, circa i marcamenti.

L'allenatore ha lasciato capire che Catellani andrà su Rensenbrink, Vavassori su Haan, La Palma su Ressel e Vinazzani su Cook se gioca avanzato; altrimenti provvederà differentemente e potrebbe essere Orlandini a prendere in consegna l'indiavolato olandese. Giocando «Brillo», Massa andrebbe in panchina.

La decisione di Pesaola — legata sempre alle condizioni di Orlandini e Vavassori — di escludere Massa è dettata dalla necessità di avere in panchina un uomo fresco in modo che se le cose andassero in una certa maniera, Massa potrebbe risultare prezioso alla distanza. Certo che Pesaola proprio per gli uomini che ha a disposizione, sarà costretto a far giocare in modo differente i suoi ragazzi rispetto alla partita di andata dove ognuno marca un uomo suo. Ma ciò nonostante, pur consapevole della disperata situazione in cui si trova, il «Petisso», non dispera.

Qui si è già tutta mobilitata la colonia italiana, sono preannunciati diversi arrivi di treni di nostri emigranti da ogni parte del Belgio, come pure dalla Germania e dalla Francia. Si calcola che saranno circa 15 mila sugli spalti, biglietto di ingresso da un minimo di 6 mila ad un massimo di 22.500 lire, a tifare per il Napoli.

Gianni Scognamiglio

TV: Napoli, diretta, 18,55 Juventus, differita, 22,50

ROMA — Anderlecht-Napoli, a Bruxelles, andrà in onda, in diretta, sulla Rete 1 dalle 18,55, a colori. Telecronista sarà Nando Martellini. L'incontro della Juventus con l'AEK ad Atene sarà dato in differita sulla Rete 2, con inizio alle 22,50.

Mentre l'Aek promette battaglia

Trapattoni: «Prudenza...»

Dal nostro inviato

ATENE — La Juventus dunque farà valere stasera tutte le sue «chanches» nella partita di ritorno delle semifinali di Coppa Uefa che la vede opposta all'Aek del miliardario Lucas Barlos. Parte, com'è noto, forte del 4-1 conquistato a Torino nell'andata, un vantaggio quindi tutt'altro che trascurabile, eppure, la Juventus, non pare tranquilla. Il «Trap», anzi, di non essere tranquillo lo dice apertamente. E non vuole essere, credeteci, una galanteria verso i padroni di casa, o una modestia di comodo. Sarà per i precedenti di questo terribile Aek, che sul terreno di casa non ha fin qui concesso scampo ad alcuno, e l'esempio più clamoroso è quello recente che ha visto succubi protagonisti gli inglesi del Queen Park Rangers, sarà per le ruggini di campionato che vanno a questo punto facendosi sempre più pesanti, sarà per l'ambiente che si prospetta surriscaldato se già ieri, all'allenamento mattutino dei bianconeri, un centinaio di «ultras» si è scatenato in una bagarre che lascia ben scarse illusioni su quello che possa essere stasera il «Nuovo Filadelfia», sarà molto verosimilmente per tutte queste cose assieme, il fatto che in casa juventina i facili ottimismi sono banditi, o comunque non autorizzati.

Una chiara dimostrazione, in proposito, la si è giusto avuta all'annuncio ufficiale della formazione. Trapattoni ieri l'altro aveva chiesto tempo, aveva prospettato di concedere un turno di riposo al giovane Tardelli, più di ogni altro bisognoso di tirare il fiato, ma si era riservato di dormirci sopra un'altra notte. E la notte gli ha portato consiglio, nel senso che, studiata bene la situazione, esaminato in ogni particolare quel che sarà il presumibile film del match, e assodato fuor d'ogni possibile dubbio che si tratterà di un'autentica «battaglia», senza esclusione di colpi e attimi di sosta, ha deciso di far ancora conto sulla generosità di Tardelli e di mettere da parte Causio.

Decisione coraggiosa, non c'è che dire. Pur concordando sui limiti agonistici del «barone» e su certe sue paure ataviche. Coraggiosa, perché rischia di privare la squadra di quel briciolo d'estro e d'inventiva che anche nelle «battaglie» è necessario, e perché può turbare e scaricare il già fragile equilibrio psicologico dell'interessato. Causio infatti l'ha come si poteva supporre presa male, senza filosofia, diciamo, di cui per temperamento, e per il tipo di personaggio che si è dato. E allora il «Trap» oltre al coraggio ha dovuto sfoderare il tatto, la diplomazia. Poiché né l'uno né l'altra gli mancano, aggiungiamo subito che ha saputo anche essere convincente.

Il discorso, in sintesi, è un po' questo: conoscendo i greci, e il sacro furore che per l'occasione li anima (si parla tra l'altro di cifre-premio favoloso per queste parti, che il presidente miliardario avrebbe fatto balenare), il primo tempo, e segnatamente la prima mezz'ora, sarà terribile, una aggressione autentica, per contenere e respingere la quale bisognerà che tutti diano una valida mano, rischiando al caso, e non vuole essere un banale gioco di parole, la gamba, o entrambe. Più di un uomo di talento, dunque, viene nel frangente necessario un uomo di grinta. Poi magari, passati indenni attraverso la sfuriata, e incanalatosi eventualmente il match su binari appena più normali, potrebbe anche rivelarsi l'utilità di un impiego di Causio, e allora il «barone» entrerebbe a rilevare Tardelli, a cercar di convenientemente sfruttare, per Bettega e per Boninsegna, quegli spazi vuoti che il pressing esasperato dei greci potrebbe creare nelle maglie della loro difesa. Un discorso, questo del «Trap», che non fa apparentemente una grinza: soprattutto nella forma, visto che il «mister» si è guardato bene dal pronunciare anche una sola volta la parola «catenaccio» e ha persino evitato di ricorrere al più benigno concetto di una ragionata difesa ad oltranza, ma che nella sostanza potrebbe invece portare ad uno snaturamento della squadra, potrebbe indurla a priori a giocare il match in una sola metà campo, quando le cose migliori le sa fare, in fondo, proprio nell'altra metà.

Il pericolo, insomma, è che sul filo di quel discorso, si finisca col mettere in mano all'avversario giusto la sua arma migliore. Comprendiamo benissimo che con un 4-1 in carniere, ben sette undicesimi di squadra sul filo di una possibile squalifica nell'eventuale doppio match di finale, e sanguigni avversari di questo tipo, non è umanamente pensabile di scendere ini campo con l'intenzione o la pretesa di dettare la propria legge, ma fare «catenaccio», catenaccio e basta, potrebbe voler dire aiutare gli altri ad imporre la loro. E comunque, ciò doverosamente permesso, «madama» ha tanta esperienza e tanto buon sangue, che sentismo di poter dire che non deluderà.

Bruno Panzera

AEK		JUVENTUS
Christidis	1	Zoff
Intsoglu	2	Spinosi
Theodoridis	3	Gentile
Ravussis	4	Furino
Nikolau	5	Morini
Papadopulos	6	Scirea
Tsamis	7	Cuccureddu
Tassos	8	Tardelli
Wagner	9	Boninsegna
Papaioannu	10	Benetti
Mavros	11	Bettega
Sterguidas	12	Alessandrelli
Toskas	13	Cabrini
Zarzopoulos	14	Marchetti
Skrelis	15	Causio
Vladis	16	Gori
ARBITRO:	Palotai	(Ungheria).

Contro il Vasas per la Mitropa Cup

Chiusura in bellezza per la Fiorentina?

FIRENZE — La Fiorentina, nel quadro della Mitropa Cup, incontra oggi al campo di Marte gli ungheresi del Vasas di Budapest. Con questa gara i viola si congedano ancora una volta in anticipo da una manifestazione internazionale.

Infatti in questo torneo riservato alle squadre del centro Europa, la Fiorentina avendo totalizzato soltanto 3 punti (contro i 6 conquistati dagli jugoslavi del Vojvodina di Novi Sad) è matematicamente tagliata fuori, mentre gli ungheresi hanno ancora numerose possibilità di portarsi in testa alla classifica.

Unico handicap di questo incontro la squadra della Fiorentina la quale rischia di presentarsi in campo priva di Antognoni, che risente di un dolore ad una caviglia. E così, [illegible] in presenza di un giocatore da cambio di Antognoni. E come noto, a Budapest, nel primo incontro, la Fiorentina fu sconfitta solo dopo l'uscita anticipata di campo di Antognoni. La partita avrà inizio alle 16,15 ed il pubblico avrà accesso libero ai posti della gradinata di «Maratona». Le squadre scenderanno in campo:

FIORENTINA: Ginulfi; Tendi, Rossinelli; Pellegrini, Galdiolo, Zuccheri; Casarsa, Gola, Desolati, Antognoni (Restelli), Crepaldi.

VASAS: Meszaros; Fabian, Hegedus; Kantor, Szelos, Gass; Fekete, Komar, Izso, Muller, Zambo.

L'arbitro sarà il signor Ristic della federazione jugoslava.

G.P. della Liberazione (Trofeo Sanson) e Giro delle Regioni (G.P. Brooklyn)

Gli spagnoli avversari temibili per tutti

Giungeranno a Roma con un volo dell'Alitalia il 23 aprile

● La prima pagina del depliant di presentazione del Giro delle Regioni e del Gran Premio della Liberazione

ROMA — *Abbiamo presentato nei giorni scorsi le nazionali di Svezia, Jugoslavia, Belgio, Cuba, Olanda, Italia «A», Italia «B» e Gran Bretagna, che parteciperanno al XXXII Gran Premio della Liberazione - Trofeo Sanson e al 2. Giro delle Regioni — G. P. Brooklyn.*

Si tratta, come abbiamo avuto modo di sottolineare, di squadre di primo piano che, per l'occasione delle nostre corse di primavera, hanno messo insieme le migliori formazioni possibili, con il duplice ed ambizioso intento di fare centro sia sul difficile circuito del Palatino e del Campidoglio, il 25 aprile, e sia lungo il cammino della corsa a tappe che, dal 26 aprile al 1. maggio, ci condurrà da Roma a Ravenna.

Ma, nel momento stesso in cui ci accingiamo a presentare l'iscrizione della federazione ciclistica spagnola — per la prima volta alle nostre corse — sentiamo qualcosa di particolare: è una presenza che, comunque la si voglia analizzare, riveste grande importanza. Gli spagnoli, non è un segreto per nessuno, sono fra i corridori più estrosi ed interessanti che esistano in campo mondiale.

Le loro spiccate qualità per le salite, il loro temperamento che esclude, a priori, machiavelliche tattiche, la tradizionale simpatia che riescono ad ispirare con il loro comportamento, talvolta guasconesco, sempre umano e cordiale, sono le premesse più significative per una partecipazione che possa essere, al tempo stesso, appassionata e scanzonata.

Li aspettiamo con viva curiosità per il Gran Premio della Liberazione — il cui circuito si presta non poco alle loro caratteristiche tecniche — e, soprattutto al Giro delle Regioni, specie nella tappa da Firenze a Faenza, con tre passaggi validi per il gran premio della montagna e il circuito finale dei Monti Coralli.

Per capire l'importanza di quanto andiamo dicendo basta conoscere i nomi degli atleti componenti la delegazione spagnola: Felix Perez, Jaime Martin, Francisco Ramon, Albelda Juan Fernandez, Salvator Jarque e Francisco Codoni. Tutti elementi di primissimo piano nell'arengo internazionale per i quali nessun risultato è precluso. Certo sarebbe clamoroso se alla loro prima presenza gli iberici riuscissero a fare centro nelle nostre corse! Ma anche per questo non dovremmo meravigliarci più di tanto, visto che sono riusciti in questo intento — almeno in parte — gli inglesi, l'anno scorso, con il successo di William Nickson nel Gran Premio della Liberazione. La squadra spagnola, diretta da Juan Carlos Perez, meccanico Vincente Martinez e massaggiatore José Sanchez, arriverà a Roma sabato 23 aprile alle ore 13,10 con volo AZ 367 della compagnia di bandiera Alitalia.

In parallelo con le iscrizioni dei corridori arrivano presso la sede del nostro giornale numerose offerte di premi che riteniamo doveroso segnalare, come quelli dei: Comuni di Cortona, Poggio a Caiano, Figline Valdarno, Lorciano, Fiesole, Scheggia e Pascelupo, Gubbio, Palazzolo sul Senio, la Camera di Commercio di Perugia, la delegazione regionale del CONI per l'Emilia Romagna, il Comitato Regionale Emiliano Romagnolo della FCI, la Amministrazione Provinciale di Ravenna, l'UISP nazionale, il comitato provinciale CSI di Roma, la rivista «Bici Sport», Paese Sera, le società sportive Partigiani di Anguillara e Velo Club Aldar di Roma, tutti premi che vanno ad aggiungersi a quelli di cui abbiamo già dato notizia nei giorni scorsi.

Ci piace considerarli come attestati di simpatia per il nostro impegno, oltre che segno tangibile di partecipazione alle nostre iniziative: il Gran Premio della Liberazione, il cicloraduno nazionale dell'Amicizia e il «meeting» di atletica che fanno parte del nutrito calendario del 25 aprile e il Giro delle Regioni, a tappe, dal 26 aprile al 1. maggio.

Alfredo Vittorini

Affronta il Petrolul di Ploiesti

Domani la Roma a Bucarest per i terremotati romeni

Nella Lazio dopo Garlaschelli anche Viola marca visita

ROMA — Oggi nella tarda mattinata la Roma si metterà in volo da Fiumicino per Bucarest, dove domani pomeriggio disputerà una partita amichevole organizzata in favore dei terremotati, contro la squadra del Petrolul di Ploiesti. Oltre a De Sisti, ancora indisposto, alla trasferta rumena non vi parteciperà Sergio Santarini, che risente di un colpo alla gamba sinistra, accusato nella partita con il Perugia.

E' stato invece recuperato all'ultimo momento Bruno Conti, anche lui alle prese con una leggerissima distorsione alla caviglia sinistra.

Per Bucarest quindi Liedholm ha convocato i seguenti giocatori: P. Conti, Quintini, Peccenini, Sandreani, Rocca, Boni, Chinellato, Menichini, B. Conti, Di Bartolomei, Musiello, Prati, Bacci, Sabatini, Maggiora e Ugolotti. Di formazione il tecnico svedese non ha parlato. Ma è chiaro che nei novanta minuti di gioco verranno impiegati tutti i giocatori a disposizione.

La Roma rientrerà in sede venerdì mattina e andrà subito in ritiro in attesa della partita di domenica con l'Inter.

Contro i nerazzurri molto probabilmente Liedholm presenterà la stessa formazione mandata in campo contro il Perugia. Sarà quasi sicuramente assente Picchio De Sisti, al quale verranno tolti i punti alla mano soltanto venerdì. Qualche dubbio esiste anche per Santarini, ma la terapia d'urto al quale il giocatore è stato sottoposto dai medici giallorossi lascia ben sperare.

C'è da segnalare infine che ieri per la prima volta il pubblico romanista non ha avuto la possibilità di assistere all'allenamento dei giallorossi in programma al Tre Fontane. Tutta colpa della pericolosità dell'impianto sportivo dell'EUR, che è stato giudicato dalla commissione di vigilanza inagibile.

* * *

In casa laziale la netta vittoria sul Genoa ha fatto tornare il sorriso sulle labbra a tutti. Quindi la ripresa dell'attività è avvenuta in un clima idilliaco che lascia ben sperare in vista dell'insidiosa partita in trasferta contro il Milan in programma domenica prossima. Ieri alla ripresa degli allenamenti soltanto due giocatori lamentavano infortuni di diversa natura: si tratta di Viola e di Garlaschelli.

Il primo, durante la partita con il Genoa ha accusato un risentimento inguinale, che ne ha notevolmente ridotto il rendimento, specie nella ripresa. Garlaschelli invece continua ad accusare i postumi della contusione accusata giovedì pomeriggio in uno scontro con Plentes e che gli ha impedito di scendere in campo contro i liguri. Per entrambi quindi c'è stata quindi una dose di lavoro inferiore rispetto ai compagni. Domenica intanto Vinicio ha già lasciato intuire che se non ci saranno imprevisti a San Siro contro il «diavolo rossonero» giocherà la stessa formazione che ha sconfitto i rossoblu genoani.

Dal punto di vista societario c'è stato un rallentamento per quanto riguarda l'accordo raggiunto dalla Lazio con il dottor Ziaco. Le due parti, hanno a lungo discusso sullo abbozzo di contratto che è stato presentato dalla società biancoazzurra al sanitario, ora per diventare operante si attende la ratifica del presidente Lenzini che avverrà nei prossimi giorni.

La Lazio ha messo da ieri in vendita i biglietti per la partita Lazio-Torino, in programma domenica primo maggio. Questi i prezzi: T.M. Mario L. 12.000, T. Tevere N. L. 10.000, T. Tevere N.N. L. 6.000; Curve L. 2.200.

sportflash-sportflash-sportflash-sportflash

● BOXE — Il campione del mondo dei mediomassimi John Conteh, sarà privato entro ventiquattro ore del titolo della WBC se non firmerà il contratto che lo impegna a battersi il 21 maggio a Montecarlo, contro l'argentino Cuello. Conteh si era rifiutato di firmare il contratto, perché pretendeva che l'incontro si disputasse in Inghilterra.

● BOXE — La WBA ha reso noto, attraverso il suo presidente Elias Cordova, che intende riconoscere come valido l'incontro valevole per il titolo mondiale dei massimi fra Clay e Evangelista, in programma il 16 maggio a Landover, nel Maryland.

● CICLISMO — Guido Costa, ex direttore tecnico del ciclismo su pista italiano è da ieri l'allenatore della squadra ciclistica della Libia.

● CICLISMO — Il francese Hinault ha vinto per distacco ieri la Gand-Wevelgem, classica del ciclismo belga, giungendo sul traguardo con 1'25" di vantaggio sull'italiano Algeri. Al terzo posto a 1'45" si è piazzato Van Katwijk, che ha battuto in volata i belgi Godefroot, Teirlinck e Diericks e il francese Bcon.

● TRIS — Tredici cavalli sono annunciati partenti nel Premio Piazzale Michelangelo, in programma venerdì nell'Ippodromo delle Cascine in Firenze, prescelto come corsa tris della settimana. Ecco il campo dei partenti: Francis Bacon, Blue Team, Arthur King, Brauner, Iceni Queen, Nauticus, Picus, Locco, Big String, Fiordaliso, Vardar, Mustafa, Dobrinska.

ITALTURIST nei paesi socialisti

BULGARIA

1° MAGGIO A SOFIA
PARTENZA 29 aprile
5 giorni - aereo e tutto compreso — **Lire 195.000**

PRIMAVERA NELLA VALLE DELLE ROSE
PARTENZE 22 - 27 maggio
8 giorni - aereo e tutto compreso — **Lire 235.000**

I MONASTERI BULGARI
PARTENZE 24 - 26 giugno
8 giorni - aereo e tutto compreso — **Lire 245.000**

CECOSLOVACCHIA

PRIMAVERA A PRAGA
PARTENZE
21 - 28 maggio - 4 - 25 giugno
5 giorni - aereo
mezza pensione **Lire 220.000**
pensione completa **Lire 240.000**

UNGHERIA

1° MAGGIO A BUDAPEST
PARTENZA 29 aprile
5 giorni - aereo e tutto compreso — **Lire 210.000**

5 GIORNI A BUDAPEST
PARTENZE
14 - 18 - 28 maggio - 1 - 5 giugno
aereo - tutto compreso — **Lire 225.000**

POLONIA

PRIMAVERA A VARSAVIA
PARTENZE 29 maggio - 1 giugno
aereo - tutto compreso — **Lire 215.000**

VARSAVIA - CRACOVIA
PARTENZE 26 maggio - 25 giugno
8 giorni - tutto compreso — **Lire 340.000**

5 GIORNI A CRACOVIA
PARTENZA 1 giugno
aereo - tutto compreso — **Lire 310.000**

REPUBBLICA DEMOCRATICA TEDESCA

1° MAGGIO A BERLINO
PARTENZA 29 aprile
5 giorni - tutto compreso — **Lire 150.000**

PRIMAVERA A BERLINO
PARTENZE
30 maggio - 6 - 27 giugno
aereo - tutto compreso — **Lire 170.000**

8 GIORNI A WEIMAR
PARTENZA 30 maggio
aereo - tutto compreso — **Lire 220.000**

TOUR SVIZZERA SASSONE
PARTENZA 6 giugno
aereo - tutto compreso — **Lire 220.000**

ROMANIA

WEEK END A BUCAREST
PARTENZE
13 - 27 maggio - 10 - 17 giugno
4 giorni - tutto compreso
da Milano **Lire 190.000**
da Roma **Lire 185.000**

8 GIORNI IN ROMANIA
PARTENZE 26 aprile - 10 maggio
aereo - tutto compreso
da Milano **Lire 300.000**
da Roma **Lire 290.000**

BUCAREST SINAIA - BRASOV
PARTENZA 5 giugno
aereo - tutto compreso
da Milano **Lire 275.000**
da Roma **Lire 270.000**

BUCAREST E IL DELTA DEL DANUBIO
PARTENZE 12 - 26 giugno
8 giorni - aereo e tutto compreso
da Milano **Lire 280.000**
da Roma **Lire 275.000**

Per informazioni e prenotazioni
italturist
Via Vittor Pisani, 16
20124 Milano - Tel. 655.051
ROMA - Via IV Novembre, 114 - Tel. 68.98.91 ● BOLOGNA - Piazza dei Martiri, 1 - Tel. 267.546 ● FIRENZE - Via Por S. Maria, 4 - Tel. 263.625 ● GENOVA - Via Cairoli, 6-2 - Tel. 265.660 ● PALERMO - Via Mariano Stabile, 213 - Tel. 248.027 ● TORINO - Corso Filippo Turati, 11 - Tel. 504.142 ● VENEZIA MESTRE - Via Forte Marghera, 97 - Tel. 986.022.